Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo - Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo

"Querelle" Affreschi dei Vicoli

Riportiamo qui di seguito le lettere che l'architetto Alessandro Becchina ha inviato a "La Voce" per fare chiarezza sulla "querelle" riguardante la rimozione degli affreschi dai Vicoli. Chiediamo all'Amministrazione Comunale che questi, una volta restituiti, vengano collocati definitivamente nel cortile e nella Sala Conferenze del Palazzo Panitteri, dove potranno essere custoditi come meritano.

Alla Redazione de "LA VOCE di Sambuca di Sicilia

In riferimento all'articolo apparso sulla "VOCE" del mese di luglio agosto 2009 n° 426, il sottoscritto Alessandro Becchina al fine di chiarire talune inesattezze pubblicate in maniera superficiale, bandire i titoli da programmi televisivi ma soprattutto per portare a conoscenza i lettori e l'opinione pubblica della verità dei fatti che si sono avvicendati, chiedo di poter pubblicare sul prossimo numero del giornale locale la mia lettera inviata al Signor Sindaco in data 1.9.2009; la lettera inviata dal maestro Nicolò D'Alessandro, autore di uno degli affreschi realizzati in occasione del '90 compleanno di Gianbecchina, il quale avalla con fermezza il mio operato, denunciando lo stato di abbandono dei dipinti provando stupore per l'indifferenza che l'Amministrazione Comunale ha mostrato per tutti questi anni per il patrimonio artistico che hanno voluto donare al Maestro Gianbecchina.

Distinti saluti

30 novembre 2009 Alessandro Becchina

Al Sig. Sindaco del Comune di Sambuca di Sicilia

In occasione delle manifestazioni del centenario della nascita del Maestro Gianbecchina e con l'apertura della casa studio di Adragna avvenuta il 2 agosto c.a., lo scrivente, in vista di numerosi eventi, quali mostre, convegni, incontri che hanno visto e vedranno la presenza di numerosi visitatori e estimatori d'arte, ha ritenuto opportuno, nel mese di gennaio, collocare presso la dimora storica del Maestro gli affreschi realizzati nel 1999 da amici ed allievi dell'artista che lo hanno omaggiato di tali dipinti in occasione del novantesimo compleanno.

Considerato che le opere, realizzate su telai mobili predisposti allora dal sottoscritto, già organizzatore delle manifestazioni augurali del novantesimo, sono state per tutti questi anni incustodite, deturpate e palesemente oltraggiate da atti vandalici, lo scrivente, attento e sensibile alla salvaguardia del patrimonio artistico delle opere dei Maestro e di tutto ciò che fa parte della collezione di casa Gianbecchina, si è fatto carico del recupero artistico di detti affreschi collocandoli, come detto, presso lo studio di Adragna aperto al pubblico in quanto luogo rappresentativo della vita e dell'opera dell'Artista sambucese.

Certo di aver brevemente illustrato le ragioni che hanno indotto il sottoscritto ad effettuare il cambiamento di sito delle opere parietali, realizzate allora per mera opportunità nei Vicoli Saraceni, si è consapevoli di aver dato a questo patrimonio l'attenzione ed il pregio che meritavano sin d'allora ed oggi, con l'apertura della casa studio godranno della fruizione di tutti coloro che vorranno visitare questo luogo magico in cui ha operato per lunghissimi anni un grande Artista.

Sambuca di Sicilia 01.09.2009 Alessandro Becchina

Caro Alessandro,

Quando ci siamo sentiti telefonicamente per concordare la data della collettiva degli artisti che hanno lavorato a Ganci, mi sono molto dispiaciuto e rammaricato per ciò che tu mi hai raccontato circa la mancanza di sensibilità del Comune nei riguardi della tua famiglia e verso di te, a seguito dello spostamento degli affreschi che noi artisti abbiamo fatto, invitati da te per volontà di tuo padre, il Maestro Gianbecchina, in occasione del suo novantesimo compleanno. Mi stupisce l'atteggiamento dell'amministrazione Comunale che vorrebbe rimettere le opere nei vicoli dove erano collocati. Si dovrebbero rimettere nello stesso luogo degradato? Hai fatto molto bene, caro Alessandro a portare le opere dedicate a tuo padre, nel luogo dove ci siamo incontrati e dove abbiamo festeggiato i suoi novant'anni. Mi pare singolare che l'Amministrazione sambucese possa chiederti di togliere da Adragna le opere, tra le quali la mia, senza offrire alcuna garanzia di conservazione e tutela. In questi anni ho avuto occasione di tornare a Sambuca con amici inglesi ed americani per visitare il Museo e, da turista tra turisti, sono rimasto allibito nel ritrovare la Zabut antica degradata, sporca, irriconoscibile. La zona antica, nella quale abbiamo realizzato con amore ed affetto gli affreschi sui supporti, avrebbe dovuto essere conservata e protetta dal Comune e insieme al luogo anche le opere, altro che rivendicarle! Addirittura, per incuria e mancata civile sorveglianza, è avvenuto che l'affresco dell'amico e Maestro sambucese Vincenzo Sciamè venisse deturpato, volgarmente inciso e trattato come una superficie qualsiasi, senza valore.

Quando un paese non riesce a proteggere e ad avere memoria delle opere che esprimono cultura, le cose non vanno sicuramente bene. Purtroppo, la degradata politica in Italia sottovaluta la Cultura in generale anzi, lo verifichiamo tutti i giorni, cerca di azzerarla, come fosse superflua e attività di intrattenimento. Sai perché? Perché la cultura vera è rivoluzionaria, forma la Civiltà, in quanto stabilisce un rapporto molto forte con la qualità del pensiero e di chi ne fruisce. Offre l'opportunità di approfondire le capacità critiche sia dell'uomo che del cittadino.Ti dico questo poiché non è accettabile che il paese, beneficiato da tuo padre con una donazione così importante come il Museo istituzione che ha reso Sambuca di Sicilia luogo d'interesse culturale e l'ha sostanzialmente tolto dall'anonimato nel quale per lunghi anni è stato, possa equivocare le tue intenzioni; non è tollerabile che l'amministrazione possa assumere un tono ufficiale nel contestare una scelta generosa e disinteressata, volta solamente a salvaguardare le opere che stavano definitivamente perdendosi, spostandole in un altro luogo storico, la casa di Gianbecchina per restituirle, comunque, alla cittadinanza. Piuttosto l'Amministrazione dovrebbe chiedersi cosa ha fatto di concreto sinora per mantenere le opere nello stato originario. Come è ovvio le opere donate al Maestro appartengono all' Archivio Gianbecchina e non al Comune che non può rivendicare il diritto di ricollocare le opere nei vicoli degradati. Tienimi al corrente e se sarà necessario sono disponibile a portare la vicenda all'attenzione dell'opinione pubblica in una conferenza stampa per sostenerti. Inviterò gli altri artisti che hanno partecipato alla donazione per dirimere qualsiasi dubbio in proposito e sostenere il tuo operato cautelativo. Colgo l'occasione per ringraziarti, per aver voluto inaugurare la Casa Gianbecchina con una mia personale assieme a Salvatore Rizzuti, dove ho avuto modo di rivedere le opere affrescate, tranne quella di Vincenzo Sciamè, quasi completamente distrutta, in una sede degna.

A presto, un abbraccio

Palermo 5 settembre 2009 Nicolò D'Alessandro

mangimi ARMATO
Concessionario esclusivista per la Sicilia
Saddler
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di Campo & Montalbano
SERVIZIO AMBULANZA 24H/ 24H
Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medilsolai
V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468